

GUIDA GRATUITA

Claude può gestire il tuo sito WordPress, ma non con il connettore che vedi nell'elenco

Perché quello ufficiale non funziona con il tuo sito, quale strada usare davvero, e come arrivare anche al negozio online

L'equivoco che fa perdere un pomeriggio

Apri l'elenco dei connettori di Claude, trovi WordPress, lo colleghi, e non succede niente di quello che ti aspettavi. Non hai sbagliato tu: quel connettore è per i siti ospitati su WordPress.com, il servizio a pagamento di Automattic. Se il tuo sito è su un hosting tuo, non lo vede proprio.

Le due cose che si chiamano uguale

WordPress.com è un servizio dove il sito è ospitato da loro. WordPress self-hosted è lo stesso programma, ma installato su un hosting che scegli tu (Aruba, Infomaniak, SiteGround e simili). Quasi tutti i siti professionali italiani sono del secondo tipo, e il connettore ufficiale non li tocca.

Prima domanda: che sito hai?

Da questa risposta dipende tutto il resto. Se non lo sai con certezza, guarda dove paghi l'abbonamento: se paghi WordPress.com sei nel primo caso, se paghi un hosting sei nel secondo.

	WordPress.com	Sito su hosting tuo
Collegamento	Connettore ufficiale, un click	Plugin da installare
Contenuti (pagine, articoli)	Sì	Sì
Negozio WooCommerce	No	Sì, con la versione a pagamento del plugin
Costo aggiuntivo	Nessuno	Nulla per i contenuti, 49 dollari l'anno per il negozio
Serve il terminale	No	No

Strada 1: il sito è su WordPress.com

È la strada più corta e non costa niente in più. Il connettore è ufficiale, sviluppato insieme da Automattic e Anthropic, e permette sia di leggere sia di modificare: le modifiche però te le fa confermare prima di eseguirle.

I PASSAGGI

1. Dal tuo account WordPress.com attiva l'accesso MCP nelle impostazioni
2. In Claude apri Impostazioni, poi Connettori
3. Cerca il connettore ufficiale WordPress.com e clicca Connetti
4. Autorizza l'accesso al tuo account quando te lo chiede

Cosa ci fai davvero

Puoi chiedere lo stato del sito e del traffico, far creare o modificare articoli e pagine, gestire categorie e tag, rispondere ai commenti. Quello che non puoi fare da qui è il negozio: per i prodotti serve la strada 2.

Strada 2: il sito è su un hosting tuo

Serve un plugin che apra una porta di comunicazione sul tuo sito. Il più usato si chiama AI Engine (più di centomila installazioni attive): nella versione gratuita apre a Claude articoli, pagine, media, commenti e utenti.

I PASSAGGI

1. Nella bacheca di WordPress vai su Plugin, Aggiungi nuovo, cerca AI Engine e installalo
2. Nelle impostazioni del plugin attiva il modulo MCP e scegli il livello di accesso (sola lettura, oppure lettura e scrittura)
3. Copia l'indirizzo che ti mostra: è il tuo sito seguito da `/wp-json/mcp/v1/http`
4. In Claude vai su Impostazioni, Connettori, e scegli di aggiungere un connettore personalizzato
5. Incolla l'indirizzo e conferma l'autorizzazione che si apre

Perché niente terminale

Il plugin gestisce da solo l'autenticazione sicura, quindi non devi installare programmi sul computer né toccare file di configurazione. Esiste anche una strada ufficiale di WooCommerce, ma oggi è ancora in prova per sviluppatori e richiede programmi da installare sul computer: per questo qui non la usiamo.

Il negozio online e i prodotti

Qui va detta una cosa con chiarezza: la parte negozio non è compresa nella versione gratuita del plugin. Serve la versione a pagamento, che costa 49 dollari l'anno, e aggiunge 25 strumenti dedicati a WooCommerce.

Con quelli attivi Claude arriva a prodotti e ordini: può cercarli, crearli, aggiornarli, cambiare lo stato di un ordine, aggiungere note. È il motivo per cui la maggior parte di chi ha un negozio finisce su questa strada.

Sulle prenotazioni

Dipende dal plugin che usi per il calendario. Se le prenotazioni vengono salvate come prodotti o ordini WooCommerce, le raggiungi da qui insieme al resto. Se il tuo sistema di prenotazioni salva i dati per conto suo, servirà un collegamento su misura: verifica prima di dare per scontato che funzioni.

API o CLI, la differenza in parole semplici

Sono i due modi in cui un programma esterno può parlare con il tuo sito, e sentirai nominare entrambi. La differenza è tutta qui.

- API: si parla al sito da fuori, passando dal web, con una chiave di accesso. Funziona da qualsiasi computer, non serve entrare nel server, ma si può fare solo quello che il sito accetta di esporre. È la strada che usano tutte e due le vie viste qui sopra
- CLI: si entra dentro il server e si danno comandi diretti. Può fare tutto, anche toccare file e database, ma serve un accesso SSH che non tutti gli hosting danno, e un errore lì dentro si sente sul sito vero

Quale ti serve

Per gestire contenuti, prodotti e ordini, l'API basta e avanza: è la strada di questa guida. Il CLI serve quando c'è da mettere le mani nel motore, per esempio migrare un sito o riparare un guasto, ed è lavoro da chi fa il tecnico di mestiere.

Prima di collegare, due precauzioni

Fai così

- ✓ Parti dalla sola lettura per qualche giorno, e passa alla scrittura quando ti fidi di quello che vedi
- ✓ Prova le modifiche su una pagina che non conta, non sulla home del sito
- ✓ Se hai un negozio, ricorda che ordini e clienti contengono dati personali veri: nomi, indirizzi, contatti

Evita

- ✗ Non dare subito accesso completo in scrittura solo per vedere cosa succede
- ✗ Non collegare un sito di un cliente senza averlo detto al cliente
- ✗ Non usare questa strada per fare modifiche al tema o ai file: quella non è gestione dei contenuti, è manutenzione tecnica

Cosa chiedergli, il primo giorno

PROMPT

Il primo controllo, in sola lettura

Guarda il mio sito e dimmi: quali pagine non vengono aggiornate da più di un anno, quali hanno un titolo poco chiaro per chi arriva da fuori, e quali secondo te andrebbero riscritte per prime. Non modificare niente, dammi solo l'elenco.

È il modo migliore per capire cosa vede davvero, prima di dargli il permesso di scrivere.

PROMPT

Se hai il negozio collegato

Guarda i prodotti del negozio e dimmi quali hanno una descrizione troppo corta o mancante, quali non hanno immagine, e quali non vendono da mesi. Fammi una tabella, senza modificare niente.

Anche qui in sola lettura: prima vedi se i dati che ti riporta corrispondono al negozio vero.

IL PASSO SUCCESSIVO

Ora sai quale strada serve al tuo sito. Il passo successivo è collegarlo davvero e capire cosa delegargli, senza rompere niente.

Usi già qualche strumento AI, ma il lavoro vero lo fai ancora tu. Ho lanciato un affiancamento 1:1 per cambiare esattamente questo: costruito sul tuo lavoro, non sola teoria. Non lavoro con tutti: prima guardo il tuo caso e ti dico onestamente se posso aiutarti.

5 posti al mese. Il primo passo è una call gratuita con me, per capire dove perdi tempo.

Candidati all'affiancamento →

Il sito smette di essere un posto dove entri a mano

Collegarlo una volta cambia il modo in cui lo gestisci: invece di aprire la bacheca e cercare, chiedi e ti risponde. Parti in sola lettura, e allarga quando ti fidi.

[@lamarketer.ai](https://lamarketer.ai)